

Bruxelles, 7 ottobre 2009

Come sta andando l'Europa nelle tecnologie pulite? Consultate il nuovo sistema di valutazione online della Commissione

Oggi la Commissione lancia "SETIS", il sistema informativo online sulle tecnologie energetiche strategiche (Piano SET), che presenta gli ultimi risultati della ricerca sullo stato, sulle previsioni e sulle cifre relative agli investimenti in R&S per le tecnologie a bassa emissione di carbonio. Esso rafforza la pianificazione strategica efficace, l'ideazione e l'implementazione della politica sulle tecnologie energetiche dell'UE e favorisce in particolare l'implementazione del piano strategico sulle tecnologie energetiche (Piano SET). SETIS valuta e controlla le tecnologie che hanno un potenziale significativo per aiutare l'Europa a raggiungere gli obiettivi sull'energia e sui cambiamenti climatici, come l'eolico, il solare, il CCS o le bioenergie. Il Sistema informativo offre strumenti interattivi per confrontare il potenziale massimo e i costi per la produzione di energia previsti per le diverse tecnologie nel tempo.

Il commissario europeo per la Scienza e la ricerca, Janez Potočnik, ha affermato: "SETIS è stato progettato come sportello unico e accessibile per informazioni convalidate e aggiornate sulle tecnologie energetiche a basse emissioni di carbonio. Ha lo scopo di divulgare dati solidi e metodologie trasparenti a sostegno del programma UE per la ricerca sulle tecnologie energetiche: il Piano SET. SETIS esegue il monitoraggio delle tecnologie a basse emissioni di carbonio e contribuisce a determinare dove investire al meglio le risorse e a coordinare l'azione nell'interesse dell'UE".

Analisi scientifiche e di mercato vengono inserite nel sistema dalla comunità SETIS, gestita dalla Commissione Europea tramite il Centro Comune di Ricerca (CCR), che collabora a stretto contatto con altri servizi della Commissione, con gli Stati Membri dell'UE e con le parti interessate dell'industria, della ricerca e della finanza europee.

Le analisi coprono in particolare le tecnologie a basse emissioni di carbonio identificate dal Piano SET e proposte come Iniziative industriali europee (eolico, fotovoltaico, solare a concentrazione, bioenergie, cattura e stoccaggio del carbonio (CCS), reti intelligenti, fissione nucleare), due iniziative in corso (celle a combustibile e idrogeno e fusione nucleare) e altre iniziative con un enorme potenziale, come energia marina, geotermica e accumulo di energia. Sono incluse anche tecnologie a efficienza energetica nei confronti della domanda.

Nella sua analisi, SETIS si concentra sugli investimenti R&S, che indicano le capacità di innovazione per ogni tecnologia; lo stato dell'arte delle tecnologie e le previsioni dal punto di vista tecnologico, di mercato e degli impatti.

Le **Mappe delle capacità** monitorano gli sforzi R&S fatti dall'industria e dal settore pubblico in Europa sulle tecnologie chiave a bassa emissione di carbonio. Grazie a queste mappe, SETIS riuscirà a compiere il monitoraggio continuo delle attività di ricerca e a fornire rapporti periodici.

Le **Mappe delle tecnologie** raccolgono informazioni chiave sullo stato e sulle previsioni relative alle tecnologie a bassa emissione di carbonio. Queste mappe hanno contribuito alla definizione e agli indicatori di efficienza chiave delle tabelle di marcia tecnologiche ("Technology Roadmaps") proposte. Le mappe delle tecnologie offrono all'Europa una base solida per la pianificazione strategica dello sviluppo tecnologico e vengono aggiornate ogni anno. La prossima edizione è prevista per la fine del 2009.

Inoltre SETIS pubblica online un **calcolatore dei costi di produzione dell'energia** che consente agli utenti di confrontare i costi di produzione per diverse tecnologie nel tempo (fino al 2030) ed esamina attentamente gli elementi principali che contribuiscono a questi costi. Le previsioni dei costi sono un prezioso strumento per prevedere la competitività di una certa tecnologia nel sistema energetico e la sua evoluzione.

Contesto

Il **Piano SET** è stato adottato dal Consiglio dell'Unione Europea nel febbraio 2008. È un primo passo per formulare una politica sulle tecnologie energetiche per l'Europa e si basa sui seguenti obiettivi:

- Accelerare lo sviluppo delle conoscenze, il trasferimento e l'accettazione di tecnologie
- Conservare la leadership industriale dell'UE sulle tecnologie a bassa emissione di carbonio
- Promuovere la scienza per trasformare le tecnologie energetiche al fine di raggiungere gli obiettivi su energia e cambiamenti climatici per il 2020 e
- Contribuire allo sforzo globale per un'economia a bassa emissione di carbonio.

Il Centro Comune di Ricerca (CCR) è una Direzione Generale della Commissione Europea. Offre un supporto scientifico e tecnico personalizzato per ideare, sviluppare, implementare e monitorare le politiche UE. In quanto un servizio della Commissione Europea, il CCR funge da centro di riferimento scientifico e tecnologico per l'Unione. Essendo connesso al processo decisionale, esso è al servizio dell'interesse comune degli Stati Membri, rimandando tuttavia indipendente da interessi particolari, che siano privati o nazionali.

Sito web: <http://setis.ec.europa.eu/>